

URSULE PARUSSULE

Obiettivo didattico:

stimolare gli alunni a sperimentare le basi della scrittura musicale non convenzionale e convenzionale, sviluppare le loro capacità di ascolto, di intonazione, di memoria e di coordinazione ritmica.

Alunni classe terza

Metodologia:

metodo Kodaly

Conoscenze pregresse:

gli alunni conoscono gli elementi base della nomenclatura kodalyana (TA, TA-A, TI, UN, UNO, UNO-DUE e relative figure) cioè la **durata** dei suoni che riproducono con la voce, i gesti, le maracas e l'altezza dei **suoni** che riproducono a livello intuitivo sullo xilofono/ metallofono indicando il nome delle note (sulle placche dello strumento sono applicate etichette con il nome DO, RE....)

Contenuti ed attività:

A scuola abbiamo vissuto una bellissima ed inaspettata avventura, che gli alunni hanno riportato sul quaderno scrivendo un testo narrativo che allego insieme al disegno e ...con tanto di voto...

19/03/2022

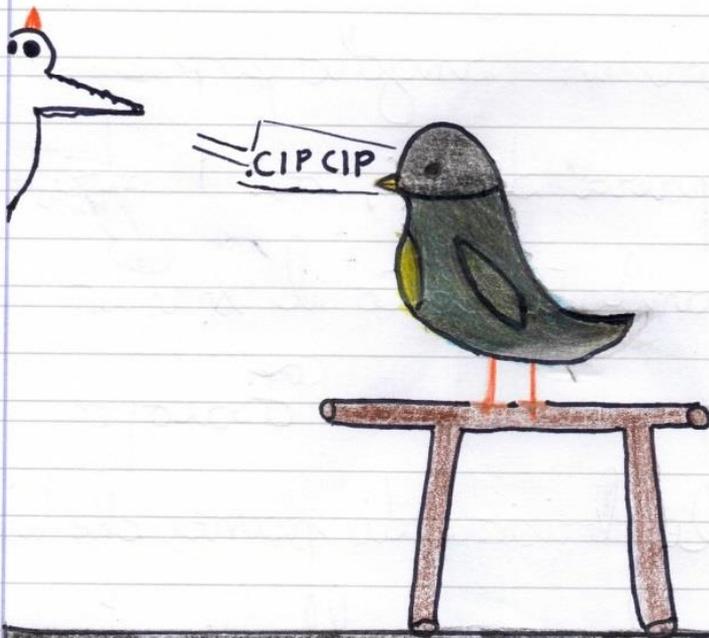
"L'uccellino in classe"

Lo scorso giovedì in classe stavamo facendo storia quando ad un certo punto è entrato un uccellino che volava dappertutto e cinguettava.

Mentre noi tutti lo guardavamo, lui si è nascosto in un angolo forse perché aveva paura di noi, così noi bambini siamo andati sotto il banco e la maestra ha mandato Giacomo a prendere delle briciole di pane, che ha messo sopra un banco e sulla finestra. Lei ha deciso di far sentire all'uccellino dei cinguettii attraverso la limo, però lui

non è uscito dal suo nascondiglio e
per questo motivo abbiamo continuato
la lezione a voce bassa.

All' improvviso, mentre noi studiavamo
l' uccellino è volato fuori dalla finestra
e noi eravamo contenti perché lui
era di nuovo libero.



Bravissima!

Da questa esperienza ho tratto lo spunto per presentare la nota filastrocca popolare “**Ursule parussule**”

Lezione 1

L'insegnante recita la prima strofa, gli alunni, considerandola molto divertente, ne inventano una seconda

Ursule parussule
ce fâstu su chê vît?
O mangji pan e coculis
o spieti gno marît!
Gno marît al è lâ in France
par comprâ une balance
par pesâ gno barbe crot
che al pesave sîs e vot.

Ursule parussule
ce fâstu ta chel prât?
O stoi chi dute la Istât
e o spieti il gno amî
Il gno amî al è in Gjermanie
par comprâ une narance
e fâ fieste di e gnot
e po bevi un bon got!

Lezione 2

L'insegnante introduce (intonazione nota SOL), suonando sullo xilofono, la melodia delle prime due frasi e poi canta l'intero testo della filastrocca.

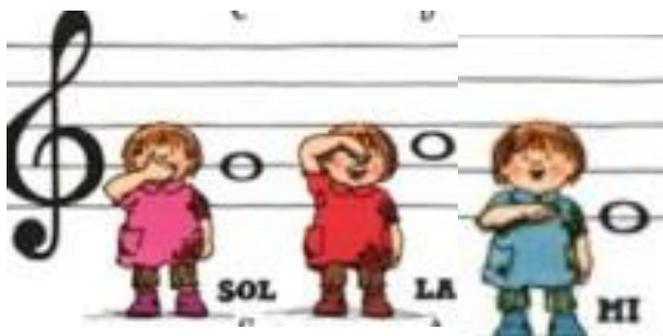
Quindi procede a cantare solo la prima strofa, invita gli alunni (ai quali è stato dato il testo) a riprodurla accompagnando il loro canto con la sua mimica labiale.

Esegue le due frasi successive facendole ripetere agli alunni, quindi le due frasi assieme e di seguito l'intero canto.

Gli alunni memorizzano facilmente la melodia essendo molto orecchiabile.

Lezione 3

L'insegnante spiega che la canzoncina si avvale delle note MI, SOL e LA, le fa riprodurre ad ognuno sullo xilofono o metallofono che hanno in uso. La docente quindi canta ed esegue contemporaneamente i movimenti della chironomia ed invita gli alunni a ripeterla (si divertono molto!)



Lezione 4

L'insegnante disegna alla lavagna il pentagramma (che gli alunni già conoscono a livello intuitivo e "visivo"), li invita a dividere in sillabe le due prime righe della canzone battendo le mani ("come quando in italiano si va a capo a fine riga"), l'insegnante trascrive sotto il

pentagramma le sillabe della filastrocca. Spiega quindi che la prima nota è un SOL, la suona sullo xilofono, la canta e la scrive sulla seconda riga del pentagramma, quindi canta la seconda sillaba, chiede se il suono è più alto o più basso della nota precedente e la posiziona sul pentagramma. In caso di incertezza dei bambini la docente riproduce sullo strumento i due suoni per confrontarne l'altezza. La docente fa notare che la nota viene posta sulla vocale ("che ha una bella voce anche da sola, a differenza della consonante che suona bene solo insieme alla vocale"). Così di seguito si completa la sequenza melodica della canzoncina:

UR-SU-LE-PA-RUS-SU-LE, CE-FÂ-STU-SU-CHÊ-VÎT?

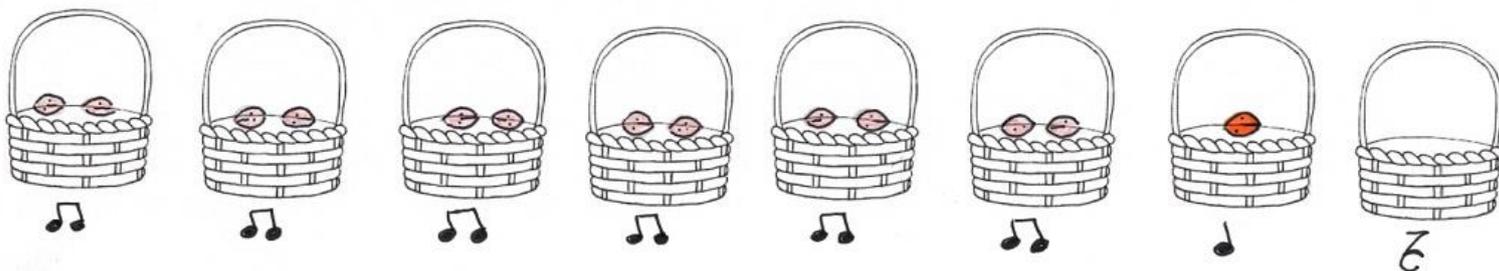
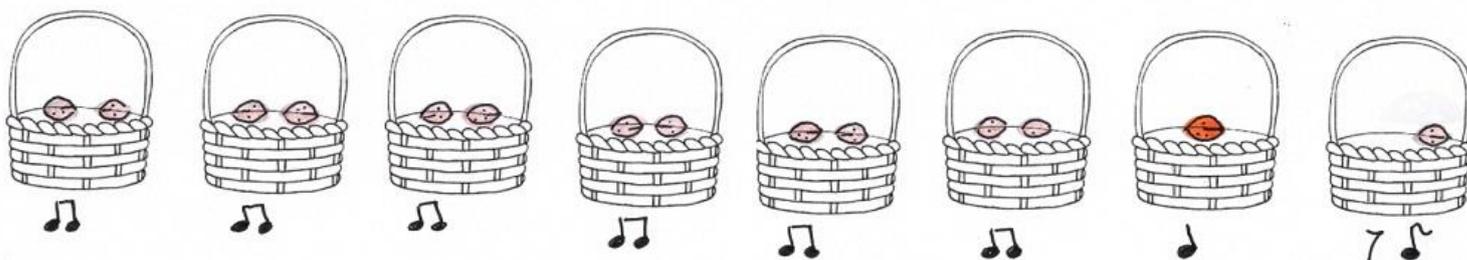
MAN-Gji-PAN-E-CO-CU-LIS, O-SPIE-TI-GNO-MA-RÎT.

Ogni alunno copia quindi dalla lavagna la notazione melodica su una scheda fotocopiata con il pentagramma vuoto.

Lezione 5

L'insegnante presenta dei disegni simbolici "figuris" (legati al tema della canzone) in questo caso cesti, ognuno dei quali può contenere una o due note; invita quindi gli alunni a cantare il ritmo della canzone battendo le mani e scandendo le sillabe e gli accenti forti delle parole. Nel cesto in cui "cadono" due sillabe sono contenute due note (due crome). Si invitano quindi i bambini a completare insieme le otto pulsazioni di ogni riga, spiegando che i TI (crome) si uniscono con un unico trattino e diventano così TITI, indica anche il simbolo della pausa che corrisponde alla croma.

Ursule parussule - Figuris



 = cocula ♩ (color plui clâr e brîlant)

 = cocula ♪ (color plui scûrut)

Lezione 6

L'insegnante fa notare che a seconda di come è stato posto l'accento sulla sillaba, si ottiene il tempo della battuta (2 TA) che viene posto all'inizio del pentagramma. La docente completa quindi alla lavagna lo spartito:

UR-SU-LE-PA-RUS-SU-LE, CE-FÂ-STU-SU-CHÊ-VÎT?

MAN-Gji-PAN-E-CO-CU-LIS, O-SPIE-TI-GNO-MA-RÎT.

Gli alunni ricopiano sulla loro scheda questo spartito finale della filastrocca "Ursule parussule"

Giochi e attività finali

- ✓ La classe viene divisa in due gruppi ognuno dei quali ha un "direttore" d'orchestra, il primo suona lo xilofono e il secondo il metallofono.
Il direttore con lo xilofono introduce, suonando (intonazione SOL) le prime due righe, quindi il suo gruppo canta tutta la prima strofa e si ferma.
Il direttore con il metallofono introduce, suonando, le prime due righe della seconda strofa, quindi tutto il suo gruppo canta l'intera seconda strofa.
A questo punto i due "cori" recitano assieme, senza cantare e senza strumenti, il ritornello della filastrocca (che mi è stato riferito da un'anziana):
"Al jevave la matine, al scovave la cusine, al piave il fogarut: ohi ce braf chel omenut!"
(ripetuto due volte)

- ✓ L'insegnante propone alcune sequenze ritmiche da riprodurre con la voce, i gesti, le maracas:



- ✓ L'insegnante propone alcune sequenze melodiche da riprodurre con lo xilofono o metallofono e la chironomia prima con le parole del testo e poi con il nome delle note.



**GRACIIS ARIANNA
E MANDI A DUCJ !**

